

**DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA**

Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001

Settore di Prevenzione Bergamo Ovest

Ufficio Sanità Pubblica

Responsabile: dott. Gian Battista Poiatti

Sede di Treviglio – Via G. Rossini 1 - Tel. 035.385025

posta elettronica certificata (PEC): [protocollo@pec.ats-bg.it](mailto:protocollo@pec.ats-bg.it)

posta elettronica ordinaria (PEO): [protocollo.generale@ats-bg.it](mailto:protocollo.generale@ats-bg.it)

**Autorità Procedente**

**Egr. Responsabile del Servizio Qualità Urbana**

**Ing. Alberto Bani**

**Comune di**

**24047 TREVIGLIO – BG -**

**PEC: [comune.treviglio@legamail.it](mailto:comune.treviglio@legamail.it)**

**Oggetto : Piano attuativo Ambito di Progettazione Unitaria n. 8 Viale Aldo Moro in variante al Piano delle Regole del PGT presentato dalla Società ABR Costruzioni S.R.L. e dal Sig. Cesare Rovida (PA/2018/00003)  
 Procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS: Richiesta parere  
 Vs. nota del 16/01/2019 (Prot. ATS n. 0004665 del 16/01/2019)  
Contributo/Osservazioni**

Con riferimento all'istanza richiamata in oggetto;

Preso atto della documentazione ed in particolare del “Rapporto Preliminare – Studio di incidenza” (datato 14/09/2018 ed elaborato dal consulente esterno Moris Lorenzi), scaricati dal sito SIVAS della Regione Lombardia;

Valutato che la Variante in oggetto consiste in:

*-la proposta di piano attuativo in variante al PGT ‘Ambito 8 – Viale Aldo Moro’ si colloca nella parte sud/ovest del territorio comunale, nell’area posta a sud del Viale Aldo Moro e del Piano Insediamenti Produttivi esistente. L’intervento urbanizzativo nel suo complesso interessa una superficie complessiva di circa 96.700 m<sup>2</sup>, internamente all’Ambito e 5.100 m<sup>2</sup> quali aree di via A. Moro interessate dalla formazione di due svincoli rotatori (tot. 101.800 m<sup>2</sup>). Di dette aree circa 53.050 m<sup>2</sup> sono destinate a superfici edificabili e loro pertinenze e 48.750 m<sup>2</sup> sono interessate da opere di urbanizzazione. Gli edifici previsti nel Piano Attuativo sono:*

*-Edificio 1: 9.720 m<sup>2</sup> a destinazione polifunzionale (ricettivo per 4.680 m<sup>2</sup> e direzionale per 5.040 m<sup>2</sup>);*

*-Edificio 2a: 1.750 m<sup>2</sup> a destinazione produttiva;*

*-Edificio 2b: 2.650 m<sup>2</sup> a destinazione produttiva;*

*-Edificio 2c: 2.345 m<sup>2</sup> a destinazione produttiva;*

*-Edificio 3: 2.600 m<sup>2</sup> a destinazione commerciale;*

*-Edificio 4: 3.080 m<sup>2</sup> a destinazione produttiva;*

*-Edificio 4: 3.080 m<sup>2</sup> a destinazione produttiva;*

*-Edificio 6: 3.080 m<sup>2</sup> a destinazione produttiva;*

*-Edificio 7: 2.650 m<sup>2</sup> a destinazione produttiva;*

*-dal raffronto dei dati dimensionali previsti nel vigente PGT con quanto elaborato nella proposta del Piano Attuativo in variante risulta che l'unica differenza consiste nella variazione delle altezze minime da 11,00 m a 15,00 m e, per l'edificio polifunzionale, un'altezza massima di 34,00 m.*

*È inoltre stata effettuata una nuova ripermimetrazione dell'area e per quanto attiene alla viabilità, è stata prevista una nuova rotatoria in aggiunta a quella già prevista dal PGT localizzata all'incrocio con via Parri.*

*I dati quantitativi sugli standard sono stati rispettati come da previsione di PGT. Rispetto alle indicazioni fornite dallo stesso, la proposta di variante risulta avere un migliore profilo di integrazione ambientale per la maggior parte delle scelte progettuali, specialmente per le scelte progettuali architettoniche, per le connessioni della mobilità lenta, per la razionalizzazione dei flussi di traffico e per la qualità nonché dimensione delle aree da destinarsi a verde di pubblica fruizione.*

*Dal punto di vista della tematica legata al 'consumo di suolo', ai sensi della L.R. 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", la presente proposta di piano attuativo non incide sul profilo di legittimità della stessa, in quanto relativa a un'area già resa urbanizzabile dallo strumento urbanistico comunale vigente e quindi considerata come 'suolo urbanizzato'.*

**-richiamato il parere già espresso da questo Ufficio in merito ad una richiesta di "parere preventivo" dell'Ambito in oggetto (Vs. richiesta del 08/02/2017 e nostra risposta a Prot. ATS n. 20215 del 03/03/2017 inviata al Responsabile Unico del Procedimento Geom. F. Finardi - Settore Ufficio Urbanistica Edilizia Privata);**

**-si forniscono osservazioni, indicazioni e richiami normativi come contributo di ulteriore riflessione riferiti all'analisi delle varie componenti ambientali ed alla sostenibilità dell'intervento in progetto sia in merito agli obiettivi di prevenzione della salute che di protezione dell'ambiente dal punto di vista prettamente igienico-sanitario:**

## **SISTEMA DEL VERDE URBANO, DELLA NATURALITÀ E SALVAGUARDIA AMBIENTALE – PAESAGGIO**

Un aspetto significativo nella valutazione ambientale di un intervento consiste nel valutare i potenziali impatti a carico della componente paesaggio; nel caso specifico è da sottolineare che l'impatto visivo generato dai futuri interventi sarà oggettivamente rilevante.

Per la realizzazione di tutte le "opere verdi" previste, le stesse, oltre ad essere di specie autoctone ed idonee ai siti interessati (vedasi gli elenchi reperibili nelle D.G.R. applicative della LR 10/2008 – D.G.R. n. 8/7736 del 24/07/2008 e D.G.R. n. 8/11102 del 27/01/2010 - PTCP – D.G.R. n. 6/48740 del 29/02/2000 sull'ingegneria naturalistica), **dovranno essere anche "piante non allergeniche"**.

Infatti la combinazione tra inquinanti atmosferici e allergeni pollinici, che è presente nell'aria delle aree urbane è responsabile del progressivo aumento delle malattie allergiche respiratorie che si è verificato negli ultimi anni e, inoltre, causa dell'aggravamento dei sintomi delle malattie respiratorie, quali la rinite, l'asma bronchiale allergica e le broncopneumopatie croniche.

È importante quindi che le pubbliche amministrazioni adottino un'effettiva politica di prevenzione delle patologie allergiche respiratorie nelle città, che deve basarsi non solo sulla riduzione del tasso dei principali inquinanti atmosferici ma anche sul contenimento della carica di pollini allergizzanti. Si tratta cioè di creare un **Verde Urbano Ipoallergenico**, che si realizza con una programmazione lungimirante: creando nuovi spazi urbani con piante non allergeniche e sostituendo, negli spazi verdi già esistenti le piante morte con specie non allergeniche.

## **MOBILITÀ E TRAFFICO**

Nei sottolineare l'importanza dell'aspetto riguardante la mobilità ciclo-pedonale in quanto aspetto inserito nell'ambito delle iniziative e degli interventi volti a perseguire corretti stili di vita, si ricorda che i percorsi ciclo-pedonali che verranno realizzati per accedere all'Ambito dovranno tener conto degli aspetti della sicurezza e del loro pratico utilizzo anche in funzione delle diverse fasce di età ed adeguatamente attrezzati anche per la sosta dei soggetti praticanti.

Si ribadisce altresì l'auspicio che in futuro venga previsto l'accesso all'intera zona anche tramite il servizio di trasporto pubblico, considerato anche che parte dei fabbricati in progetto saranno destinati ad

insediamento commerciale, artigianale (percorso casa/lavoro per le future maestranze delle aziende) nonché a parco urbano.

### **INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE**

L'Ambito in progetto prevede destinazioni d'uso dei fabbricati con una permanenza continua e numericamente consistente di utenti/fruitori, collocato a breve distanza da due stabilimenti classificati come "Aziende a rischio di incidente rilevante" (Eurogravure SPA e ICIB Bonelli SPA); visto l'elaborato tecnico r.i.r. "Pianificazione urbanistica per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" (D.Lgs. n. 334/99 – D.Lgs 105/2015), adottato con Vostra Deliberazione Consiliare n. 95 del 01/10/2009, dal quale si evince che:

*".....le aree di danno conseguenti agli incidenti ipotizzati (rilascio di sostanze tossiche ed incendi) non interessano aree esterne allo stabilimento e che ".....-non sono presenti aree da sottoporre a specifica regolamentazione.....";*

si prende atto che *"..... alla luce degli elementi analizzati non sussistono conseguenze che interessano aree esterne agli stabilimenti....."* e che pertanto non si rilevano "interferenze di carattere ambientale" circa l'ubicazione dei futuri fabbricati in progetto.

Alle luce delle osservazioni sopra riportate,

-vista la L.R. 12/2005, si ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, di non assoggettare alla procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) la Variante urbanistica proposta.

Si informa l'Autorità Competente per la VAS che la puntuale applicazione delle osservazioni sopra riportate contribuirà alla minimizzazione degli impatti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione dell'intervento in progetto.

Questo Ufficio resta a disposizione per qualsiasi chiarimento fosse necessario. Cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio di Sanità Pubblica

Settore di Prevenzione Bergamo Ovest

**Dott. Gian Battista Poiatti**

Documento originale sottoscritto mediante firma digitale  
e conservato agli atti dell'ATS in conformità alle vigenti disposizioni  
(D.Lgs 82/2005 e disposizioni attuative)

**Responsabile Ufficio:** Dott. G. Poiatti – Dirigente Medico ☎ 035.385025

**Funzionario referente:** Dott. F. Merisi - T.P. E. Ferri – ☎ 035.385940 – 035.385933